

Convenzione di Istanbul - Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

- Conclusa a Istanbul l'11 maggio 2011
- Approvata dall'Assemblea federale il 16 giugno 2017, è entrata in vigore per la Svizzera il 1° aprile 2018.
- Ratificata da 34 paesi (la Turchia è stato il primo paese a ratificare la Convenzione, il 12 marzo 2021, ed è stata il primo e unico paese a ritirarsi: dal 1 luglio 2021 la Convenzione non è più effettiva nel paese).

Questa Convenzione è il primo strumento giuridicamente vincolante a livello europeo che offre un quadro giuridico completo per la prevenzione della violenza e la protezione delle vittime con l'obiettivo di mettere fine all'impunità degli autori di violenze contro le donne e di violenza domestica.

Estremamente completa, la Convenzione di Istanbul prevede delle misure di prevenzione, di presa a carico, di sostegno e di protezione giuridica così come delle procedure civili e penali. Un capitolo è dedicato alla tematica della migrazione e dell'asilo.

La Convenzione definisce diverse forme di violenza contro le donne, tra cui il matrimonio forzato, le mutilazioni genitali femminili, le molestie, le violenze fisiche e psicologiche e le violenze sessuali. Gli Stati parte sono inoltre incoraggiati a utilizzare la Convenzione per tutte le forme di violenza coniugale, incluso nei confronti di uomini e bambini (art. 2). Riserve sono ammesse solo per alcune disposizioni e secondo condizioni ben precise (art. 78).

Per controllare la messa in atto della Convenzione negli Stati è previsto un gruppo internazionale di esperti indipendenti per la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica (GREVIO).

Procedura di valutazione

La Convenzione è legalmente vincolante e i paesi devono riferire regolarmente sulla sua attuazione. Questa valutazione, chiamata monitoraggio, è effettuata dal [GREVIO](#), un organismo di 10-15 esperti indipendenti, e dal [Comitato degli Stati firmatari](#) (Comitato delle Parti). Questi ultimi pubblicano rapporti sull'attuazione della Convenzione ed emettono raccomandazioni generali e specifiche per ogni paese.

La Convenzione di Istanbul prevede due tipi di procedure di monitoraggio: una valutazione regolare paese per paese o una procedura speciale d'inchiesta in caso di violazioni gravi, significative e persistenti della Convenzione.

Rapporto di riferimento

Come primo passo nella procedura di monitoraggio, circa 2-3 anni dopo la ratifica della Convenzione viene redatto un [rapporto di riferimento](#). Questo rapporto è il punto di partenza per le future valutazioni periodiche e dovrebbe quindi incorporare quanta più esperienza e conoscenza possibile. Ci si aspetta che la società civile del paese in questione svolga un ruolo importante nel monitoraggio: GREVIO sollecita esplicitamente gli attori non statali ad invitarla a venire nel paese, a scrivere rapporti, a partecipare ad audizioni, o a chiedere un'indagine eccezionale nei casi di violenza grave e sistematica. La [Rete della Convenzione di Istanbul](#) (Réseau Convention d'Istanbul) monitora la Svizzera dal punto di vista della società civile. La Svizzera ha pubblicato il proprio [primo rapporto nazionale](#) nel giugno 2021. La rete della Convenzione di Istanbul ha presentato il suo [rapporto ombra](#) nel luglio 2021.